

Sulle tracce della preistoria

VALLONE PICCI: a giorni l'avvio delle ricerche da parte di una équipe guidata dal siracusano Salvatore Sapienza. Numerose testimonianze a cavallo fra la storia e l'archeologia. Gruppo di geologi ha chiesto formalmente di potere effettuare scavi; per eseguirli vengono richieste assunzioni ad hoc.

Ad un centinaio di metri dal centro commerciale tra Belvedere e Melilli, sorge un'area di un certo interesse archeologico. Si tratta del sito denominato "vallone Picci": un luogo in cui alcune recenti indagini geologiche hanno individuato testimonianze di età preistorica. Qui entro poche settimane inizieranno le prime sistematiche campagne di scavo curate da Salvatore Sapienza, geografo e geologo che, dopo anni di analisi e studi, ha deciso di indagare la zona insieme alla sua équipe scientifica di cui fanno parte il geologo Ranieri Santarosa e l'esperto di archeologia Sebastiano Marino.

"Si tratta di un'area particolarmente interessante – spiega Sapienza – dove ho rinvenuto alcune cavità che potrebbero far pensare ad una frequentazione umana in età preistorica, in un periodo che oscilla da 3-4mila a 20-40mila anni fa".

A confortare questa ipotesi ci sarebbe, secondo lo studioso, la vicinanza con il mare, l'esistenza di una foresta e dunque di animali selvatici, e la presenza di acqua dolce; tutti fattori che renderebbero il sito un luogo ideale per un insediamento umano. Le operazioni di scavo che indagheranno il sito saranno "a mano", ovvero senza l'ausilio di macchinari né esplosivi o sostanze radioattive per non intaccare l'ambiente fisico, e saranno principalmente volte alla ricerca ed allo studio dei "contenitori rocciosi", oltre che dei reperti archeologici.

Tutto ciò al fine di descrivere un dettagliato quadro della situazione storica e sociale del sito, che servirà a delineare con maggiore precisione l'evoluzione del territorio. In attesa di avviare i lavori, Sapienza ha inteso rivolgersi al prefetto di Siracusa per chiedere la costituzione di un gruppo di "giovani non occupati", in grado di supportare le indagini sotto la guida dello stesso geologo. Una proposta, dunque, che servirebbe a dare lavoro all'interno del cantiere ai giovani disoccupati dei Comuni coinvolti che sarebbero quelli di Siracusa e Melilli, poiché il sito ricade su entrambi i territori.

Inoltre, Sapienza chiede anche la modifica del piano regolatore generale, al fine di non far eseguire costruzioni lungo i corsi d'acqua del territorio in questione. Una richiesta è infine rivolta ai consigli regionali e nazionali degli ordini dei Geologi, a cui si chiede di "attivare le azioni di intervento atte a produrre le necessarie conoscenze ed il conseguente lavoro nell'area indicata".

Articolo di Isabella Di Bartolo

tratto dal quotidiano La Sicilia
(inserto Siracusa e Provincia)

Edizione di Sabato 8 Aprile 2006